

Comunicazione agli azionisti di UBS (Lux) Bond SICAV

Il Consiglio di amministrazione della Società desidera comunicarLe le seguenti modifiche al prospetto informativo della Società, che appariranno nella versione di ottobre 2022:

1. Il Gestore del portafoglio dei seguenti comparti viene sostituito:

Comparto	Gestore del portafoglio attuale	Nuovo Gestore del portafoglio
UBS (Lux) Bond SICAV - Asian High Yield (USD)	UBS Asset Management (Singapore) Ltd., Singapore	UBS Asset Management (Hong Kong) Limited, Hong Kong
UBS (Lux) Bond SICAV – China High Yield (USD)	UBS Asset Management (Singapore) Ltd., Singapore	UBS Asset Management (Hong Kong) Limited, Hong Kong
UBS (Lux) Bond SICAV - Asian Investment Grade Bonds Sustainable (USD)	UBS Asset Management (Singapore) Ltd., Singapore	UBS Asset Management (Hong Kong) Limited, Hong Kong
UBS (Lux) Bond SICAV – Fixed Maturity Series 1 (USD)	UBS Asset Management (Singapore) Ltd., Singapore	UBS Asset Management (Americas) Inc., Chicago, USA

2. Le seguenti informazioni sono state eliminate in varie politiche d'investimento specifiche in quanto queste esclusioni sono già applicabili ai sensi della politica di esclusione orientata alla sostenibilità generalmente valida e non necessitano pertanto di essere menzionate esplicitamente: "Oltre ad adottare una politica di esclusione orientata alla sostenibilità, descritta nella politica d'investimento generale, il Comparto esclude società o settori che fabbricano prodotti ovvero svolgono attività che, sulla base di analisi interne, risultano comportare notevoli rischi sociali o ecologici negativi. Il Comparto non effettua investimenti diretti in imprese che generano una parte considerevole del proprio fatturato tramite la produzione di tabacco, i giochi d'azzardo, l'intrattenimento per adulti, le armi militari convenzionali o il carbone, o che realizzano una parte consistente del proprio fatturato tramite l'energia da carbone."

"Il Comparto non investirà direttamente in società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite senza intraprendere azioni correttive identificabili."

"Il Comparto non investirà direttamente in emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite senza intraprendere azioni correttive identificabili."

3. La commissione di gestione massima per il Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV - 2025 I (USD)** viene ridotta ed è ora la seguente:

" Commissioni

	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella propria denominazione
Classi di azioni recanti la dicitura "P" nella propria denominazione	0,470% (0,380%)	0,520% (0,420%)
Classi di azioni recanti la dicitura "N" nella propria denominazione	0,570% (0,460%)	0,620% (0,500%)
Classi di azioni recanti la dicitura "K-1" nella propria denominazione	0,370% (0,300%)	0,400% (0,320%)
Classi di azioni recanti la dicitura "K-B" nella propria denominazione	0,065% (0,000%)	0,065% (0,000%)
Classi di azioni recanti la dicitura "K-X" nella propria denominazione	0,000% (0,000%)	0,000% (0,000%)
Classi di azioni recanti la dicitura "F" nella propria denominazione	0,270% (0,220%)	0,300% (0,240%)
Classi di azioni recanti la dicitura "Q" nella propria denominazione	0,370% (0,300%)	0,420% (0,340%)

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

Classi di azioni recanti la dicitura "I-A1" nella propria denominazione	0,320% (0,260%)	0,350% (0,280%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A2" nella propria denominazione	0,300% (0,240%)	0,330% (0,260%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A3" nella propria denominazione	0,270% (0,220%)	0,300% (0,240%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-B" nella propria denominazione	0,065% (0,000%)	0,065% (0,000%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-X" nella propria denominazione	0,000% (0,000%)	0,000% (0,000%)
Classi di azioni recanti la dicitura "U-X" nella propria denominazione	0,000% (0,000%)	0,000% (0,000%)

4. La commissione di gestione massima per le seguenti classi di azioni del Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV – Global Corporates (USD)** viene ridotta ed è ora la seguente:

Commissioni

	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella propria denominazione
Classi di azioni recanti la dicitura "P" nella propria denominazione	0,800% (0,640%)	0,850% (0,950%)
Classi di azioni recanti la dicitura "N" nella propria denominazione	1,200% (0,960%)	1,250% (1,440%)
Classi di azioni recanti la dicitura "K-1" nella propria denominazione	0,550% (0,440%)	0,580% (0,500%)
Classi di azioni recanti la dicitura "F" nella propria denominazione	0,350% (0,280%)	0,380% (0,380%)
Classi di azioni recanti la dicitura "Q" nella propria denominazione	0,500% (0,400%)	0,550% (0,440%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A1" nella propria denominazione	0,450% (0,360%)	0,480% (0,460%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A2" nella propria denominazione	0,400% (0,320%)	0,430% (0,340%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A3" nella propria denominazione	0,350% (0,280%)	0,380% (0,300%)

5. Nella politica d'investimento dei comparti **UBS (Lux) Bond SICAV - Asian High Yield (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - USD Corporates (USD)** e **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Corporates (USD)** si precisa che i comparti promuovono le seguenti caratteristiche ESG: "Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ESG:

- mantenimento di un profilo di sostenibilità migliore rispetto a quello del suo indice di riferimento e/o investimenti per almeno il 51% del patrimonio in emittenti con un profilo di sostenibilità che si colloca nella prima metà della scala dell'UBS ESG Consensus Score."

Queste caratteristiche ESG sostituiscono quelle precedentemente contenute nel prospetto informativo.

6. Nella politica d'investimento del Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV – China High Yield (USD)** è stata eliminata la seguente informazione:

"In aggiunta agli strumenti di debito sopra menzionati, il Comparto è autorizzato a investire anche in altri titoli, comprese le obbligazioni di emittenti al di fuori della Repubblica Popolare Cinese con rating investment grade o inferiore, denominati in USD o RMB e negoziati all'interno o all'esterno della Cina continentale."

È stato inoltre precisato che il Comparto investe esclusivamente in strumenti di debito denominati in USD o in RMB.

La commissione di gestione massima per le seguenti classi di azioni viene ridotta ed è ora la seguente:

Commissioni

Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella propria denominazione

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

Classi di azioni recanti la dicitura "P" nella propria denominazione	1,400% (1,120%)	1,450% (1,160%)
Classi di azioni recanti la dicitura "N" nella propria denominazione	1,750% (1,400%)	1,800% (1,440%)
Classi di azioni recanti la dicitura "F" nella propria denominazione	0,520% (0,420%)	0,550% (0,440%)
Classi di azioni recanti la dicitura "Q" nella propria denominazione	0,800% (0,640%)	0,850% (0,680%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A1" nella propria denominazione	0,680% (0,540%)	0,710% (0,570%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A2" nella propria denominazione	0,620% (0,500%)	0,650% (0,520%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A3" nella propria denominazione	0,520% (0,420%)	0,550% (0,440%)

- 7. UBS (Lux) Bond SICAV - EUR Corporates Sustainable (EUR)**
UBS (Lux) Bond SICAV - Short Term EUR Corporates Sustainable (EUR)
UBS (Lux) Bond SICAV - Short Term USD Corporates Sustainable (USD)
UBS (Lux) Bond SICAV - Short Duration High Yield Sustainable (USD)
UBS (Lux) Bond SICAV - USD Investment Grade Corporates Sustainable (USD)
UBS (Lux) Bond SICAV - Asian Investment Grade Bonds Sustainable (USD)

La politica d'investimento di questo Comparto viene riformulata. La seguente frase "Rispetto al benchmark il Comparto presenta altresì un'impronta di carbonio inferiore." viene eliminata e sostituita con "Inoltre, il Comparto presenta un'intensità media ponderata di carbonio (WACI) inferiore a quella del suo benchmark per gli Scope 1+2."

8. UBS (Lux) Bond SICAV – Global High Yield Climate Aware (USD)

La politica d'investimento di questo Comparto viene riformulata. La seguente frase "Rispetto al benchmark il Comparto presenta un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30%." viene eliminata e sostituita con "Inoltre, il Comparto presenta un'intensità media ponderata di carbonio (WACI) inferiore di almeno il 30% a quella del suo benchmark per gli Scope 1+2."

9. In futuro, il Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV – Convert Global (EUR)** sarà classificato ai sensi dell'articolo 8 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") e la sua politica d'investimento reciterà come segue:

"Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è classificato ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Comparto, a gestione attiva, utilizza l'indice Refinitiv Global Convertible Index - Global Vanilla Hedged EUR Index come indice di riferimento per finalità di valutazione della performance, raffronto del profilo di sostenibilità e per la gestione del rischio. Il benchmark non è concepito per promuovere le caratteristiche ESG. Per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella denominazione vengono utilizzate versioni dell'indice con copertura valutaria, se disponibili. Sebbene una parte del portafoglio possa essere investita negli stessi strumenti e secondo le stesse ponderazioni dell'indice di riferimento, il Gestore del portafoglio non è vincolato all'indice di riferimento nella selezione degli strumenti. In particolare, il Gestore del portafoglio può, a sua discrezione, investire in obbligazioni convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant di emittenti non inclusi nell'indice di riferimento e/o investire in settori secondo una ponderazione diversa rispetto a quella dell'indice di riferimento, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento." In periodi di elevata volatilità del mercato la performance del Comparto può quindi divergere sensibilmente da quella del benchmark.

Il Comparto investe almeno due terzi del suo patrimonio in obbligazioni convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant nonché in convertible debentures. Il Comparto è indicato per investitori che desiderano beneficiare dell'andamento del mercato azionario globale senza tuttavia rinunciare a un certo grado di sicurezza, che con un'obbligazione convertibile è assicurato dal cosiddetto bond floor o valore minimo dell'obbligazione.

Il Comparto può nel complesso investire fino ad un terzo del suo patrimonio nei titoli summenzionati che sono emessi o garantiti da debitori dei mercati emergenti ovvero da debitori che svolgono buona parte della loro attività commerciale nei mercati emergenti o che emettono strumenti recanti un rischio di credito riferito ai mercati emergenti.

Si considerano emergenti tutti i mercati inclusi nell'indice International Finance Corporation Composite Index e/o nell'indice MSCI Emerging Markets Index nonché altri paesi che si trovano a un livello equiparabile di sviluppo economico o nei quali vengono istituiti nuovi mercati dei capitali.

I mercati emergenti si trovano in uno stadio iniziale del loro sviluppo e comportano pertanto un rischio superiore di espropriazione, statalizzazione e insicurezza sociale, politica ed economica. I rischi connessi agli investimenti nei mercati emergenti sono descritti nella sezione "Indicazioni sui rischi". Per i motivi menzionati, il presente Comparto si rivolge in particolare a investitori consapevoli del rischio.

Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM"), tramite il sistema per investitori qualificati esteri (Qualified

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

Foreign Investors, "QFIs") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a ciò connessi sono più dettagliatamente descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul China Interbank Bond Market" e "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul CIBM tramite Northbound Trading Link nell'ambito di Bond Connect".

Il Comparto può investire fino a un massimo del 10% del suo patrimonio, al netto delle liquidità, in strumenti del mercato monetario e obbligazioni, titoli di partecipazione, diritti di partecipazione e warrant nonché in azioni, altre quote di partecipazione e buoni di godimento acquisiti tramite l'esercizio di diritti di conversione e di sottoscrizione o di opzioni nonché in warrant residui derivanti dalla vendita separata di ex obbligazioni, come pure in titoli di partecipazione acquistati tramite tali warrant. I titoli di partecipazione acquisiti mediante esercizio o sottoscrizione devono essere venduti entro e non oltre 12 mesi dal loro acquisto. Inoltre, nell'ambito di questa soglia del 10%, questo Comparto può investire al massimo il 5% del suo patrimonio in OICR e/o OICVM che si qualificano come "Non-qualifying Offshore UCI" secondo il diritto britannico. Si informano gli investitori che gli investimenti del Comparto possono includere anche azioni A cinesi negoziate tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Le azioni A cinesi sono azioni A denominate in renminbi di società con sede nella Cina continentale e negoziate su borse cinesi come la Shanghai Stock Exchange e la Shenzhen Stock Exchange. Gli investitori sono tenuti a leggere, comprendere e considerare anche i rischi associati agli investimenti negoziati tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect o lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Le relative informazioni sono riportate alla fine della sezione "Indicazioni generali sui rischi".

La valuta di denominazione è l'EUR. Gli investimenti vengono effettuati nelle valute con maggiori probabilità di sostenere la performance e la quota di investimenti denominati in valute estere e non coperti nei confronti della valuta di denominazione EUR non può superare il 20% del patrimonio.

Il Comparto può acquistare e vendere futures, forward, swap, non-deliverable forward e opzioni su valute, al fine di:

- coprire in tutto o in parte il rischio di cambio degli investimenti contenuti nel patrimonio del Comparto in relazione alla sua valuta di riferimento; Ciò può avvenire direttamente (copertura di una valuta nei confronti della valuta di riferimento) o indirettamente (copertura della valuta nei confronti di una valuta terza coperta a sua volta nei confronti della valuta di riferimento).
- assumere posizioni valutarie nei confronti della valuta di calcolo o di altre valute. I non-deliverable forward consentono di assumere posizioni valutarie e di coprirle dai rischi di cambio, senza che sia necessario trasferire fisicamente le valute o effettuare un'operazione in un mercato locale. In tal modo è possibile evitare il rischio di controparte locale e, nel caso di eventuali restrizioni all'exportazione di valuta, i rischi e i costi connessi alle posizioni in valuta locale. Inoltre di regola i NDF tra due contraenti off-shore regolati in dollari statunitensi non sono soggetti a controlli valutarie locali.

Il Gestore del portafoglio utilizza un UBS ESG Consensus Score per identificare gli emittenti per l'universo d'investimento che evidenziano solide caratteristiche di performance ambientale e sociale o un alto profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score è una media ponderata normalizzata dei dati sulle valutazioni ESG provenienti da fornitori interni ed esterni riconosciuti. Piuttosto che fare affidamento solo sul rating ESG di un singolo fornitore, l'approccio del Consensus Score incrementa la credibilità in termini di qualità del profilo di sostenibilità.

L'UBS ESG Consensus Score valuta i fattori di sostenibilità come la performance legata ai criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ESG) dei rispettivi emittenti. Tali fattori ESG riguardano i principali settori in cui operano gli emittenti e la loro efficacia nella gestione dei rischi ESG. I fattori ambientali e sociali possono includere (a titolo esemplificativo): impronta ambientale ed efficienza operativa, gestione del rischio ambientale, cambiamento climatico, utilizzo delle risorse naturali, inquinamento e gestione dei rifiuti, standard occupazionali e controllo della catena di approvvigionamento, capitale umano, diversità del consiglio di amministrazione, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza dei prodotti e politiche antifrode e anticorruzione. Le singole posizioni del Comparto dispongono di un UBS ESG Consensus Score (su una scala da 0 a 10, dove 10 rappresenta il miglior profilo di sostenibilità).

Il comparto effettua un'analisi ESG tramite l'UBS ESG Consensus Score per:

- almeno il 90% (in base al valore di mercato) delle azioni di paesi industrializzati o delle obbligazioni convertibili che possono essere convertite in azioni di paesi industrializzati di società ad alta capitalizzazione (capitalizzazione azionaria superiore a EUR 10 miliardi), altri titoli di debito e strumenti del mercato monetario (indipendentemente dalle dimensioni e dal merito di credito della società); e

- almeno il 75% (in base al valore di mercato) per tutte le altre azioni od obbligazioni convertibili

Per mercati sviluppati si intendono quelli inclusi nell'indice MSCI World. I contanti, alcuni derivati e altri strumenti sprovvisti di rating non sono inclusi nel calcolo.

Il Comparto mira (i) ad avere un profilo di sostenibilità, misurato sull'UBS ESG Consensus Score, migliore rispetto a quello del suo benchmark, o (ii) a investire almeno il 51% del suo patrimonio in società con profili di sostenibilità corrispondenti a quelli della prima metà dell'universo d'investimento del Comparto (classificate in base all'UBS ESG Consensus Score). Fanno parte dell'universo d'investimento tutte le obbligazioni convertibili, gli exchangeable bond e le obbligazioni cum warrant nonché le obbligazioni convertibili globali messe a disposizione dal fornitore dell'indice (Refinitiv) con un valore di capitalizzazione di mercato minimo di USD 50 milioni.

Il Comparto evidenzierà un basso profilo medio ponderato di intensità di carbonio rispetto al suo benchmark o un valore assoluto basso (inferiore a 100 tonnellate di emissioni di CO2 per milione di USD di fatturato). L'intensità di carbonio viene misurata sulla base dei dati messi a disposizione da un fornitore esterno riconosciuto (ad es. MSCI).

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

Il profilo di sostenibilità del Comparto viene calcolato almeno una volta all'anno sulla base dei rispettivi profili mensili e pubblicato nella relazione annuale.

Nel caso delle obbligazioni convertibili, tutti i rating e i calcoli per l'ESG Consensus Score, il profilo di sostenibilità e l'intensità di carbonio si basano sull'azione nella quale l'obbligazione convertibile può essere convertita (e non sugli emittenti delle obbligazioni). L'emittente di un'obbligazione convertibile viene considerato per tutte le limitazioni basate sull'esclusione.

Nel caso degli strumenti del mercato monetario e delle obbligazioni non convertibili, tutti i rating e i calcoli per l'ESG Consensus Score, l'intensità di carbonio e tutte le limitazioni basate sull'esclusione si basano sui rispettivi emittenti.

Inoltre, in conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia"), dal 1° gennaio 2022 per un prodotto finanziario classificato ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento sulla trasparenza (SFDR) che promuove caratteristiche ambientali devono essere fornite ulteriori informazioni al riguardo. Occorre altresì descrivere come e in che misura effettua investimenti in attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Per mancanza di dati affidabili, aggiornati e verificabili, il Comparto non è tuttavia in grado di produrre i dati richiesti a partire dal 1° gennaio 2022. Il Comparto non si impegna a effettuare una percentuale minima di investimenti che possono essere classificati come ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Alla luce degli aspetti emergenti dai recenti e continui sviluppi del finanziamento sostenibile a livello europeo, questi dati verranno aggiornati appena la Società di gestione avrà a disposizione le informazioni necessarie. Potrebbe eventualmente essere aggiornato il prospetto informativo per descrivere come e in che misura gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario confluiscono ad attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili."

La commissione di gestione massima per le seguenti classi di azioni viene ridotta ed è ora la seguente:

Commissioni

	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella propria denominazione
Classi di azioni recanti la dicitura "F" nella propria denominazione	0,550% (0,440%)	0,580% (0,460%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A1" nella propria denominazione	0,750% (0,600%)	0,780% (0,620%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A2" nella propria denominazione	0,650% (0,520%)	0,680% (0,540%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A3" nella propria denominazione	0,550% (0,440%)	0,580% (0,460%)

10. In futuro, i Comparti **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Short Term Flexible (USD)**, **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Dynamic (USD)** e **UBS (Lux) Bond SICAV - Global Inflation-Linked (USD)** saranno classificati secondo l'articolo 8 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") e la loro politica d'investimento reciterà come segue:

"UBS (Lux) Bond SICAV - Global Short Term Flexible (USD)

UBS Asset Management classifica questo Comparto come Fondo con integrazione ESG che tuttavia non promuove particolari caratteristiche ESG né persegue obiettivi di sostenibilità o di impatto specifici.

Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è classificato ai sensi dell'Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Gestore del portafoglio utilizza un UBS ESG Consensus Score per identificare gli emittenti per l'universo d'investimento che evidenziano solide caratteristiche di performance ambientale e sociale o un alto profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score è una media ponderata normalizzata dei dati sulle valutazioni ESG provenienti da fornitori interni ed esterni riconosciuti. Piuttosto che fare affidamento solo sul rating ESG di un singolo fornitore, l'approccio del Consensus Score incrementa la credibilità in termini di qualità del profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score valuta i fattori di sostenibilità come la performance legata ai criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ESG) dei rispettivi emittenti. Tali fattori ESG riguardano i principali settori in cui operano gli emittenti e la loro efficacia nella gestione dei rischi ESG. I fattori ambientali e sociali possono includere (a titolo esemplificativo): impronta ambientale ed efficienza operativa, gestione del rischio ambientale, cambiamento climatico, utilizzo delle risorse naturali, inquinamento e gestione dei rifiuti, standard occupazionali e controllo della catena di approvvigionamento, capitale umano, diversità del consiglio

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

di amministrazione, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza dei prodotti e politiche antifrode e anticorruzione. Le singole posizioni del Comparto dispongono di un UBS ESG Consensus Score (su una scala da 0 a 10, dove 10 rappresenta il miglior profilo di sostenibilità).

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ESG:

- mantenimento di un profilo di sostenibilità migliore rispetto a quello del suo indice di riferimento e/o investimenti per almeno il 51% del patrimonio in emittenti con un profilo di sostenibilità che si colloca nella prima metà della scala dell'UBS ESG Consensus Score.
- la percentuale del patrimonio del Comparto investita in titoli di Stato di emittenti per i quali il Risk Dashboard ESG di UBS ha evidenziato "controversie" è inferiore alla percentuale nel benchmark. Se nel benchmark non sono compresi titoli di Stato di emittenti con "controversie", nel Comparto non sono ammesse posizioni su emittenti con "controversie".

I contanti e gli strumenti di investimento sprovvisti di rating non sono inclusi nel calcolo.

Inoltre, in conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia"), dal 1° gennaio 2022 per un prodotto finanziario classificato ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento sulla trasparenza (SFDR) che promuove caratteristiche ambientali devono essere fornite ulteriori informazioni al riguardo. Occorre altresì descrivere come e in che misura effettua investimenti in attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Per mancanza di dati affidabili, aggiornati e verificabili, il Comparto non è tuttavia in grado di produrre i dati richiesti a partire dal 1° gennaio 2022. Il Comparto non si impegna a effettuare una percentuale minima di investimenti che possono essere classificati come ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Alla luce degli aspetti emergenti dai recenti e continui sviluppi del finanziamento sostenibile a livello europeo, questi dati verranno aggiornati appena la Società di gestione avrà a disposizione le informazioni necessarie. Potrebbe eventualmente essere aggiornato il prospetto informativo per descrivere come e in che misura gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario confluiscono ad attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Comparto, a gestione attiva, utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate 1-3 years TR (USD hedged) Index come indice di riferimento per finalità di costruzione del portafoglio, raffronto del profilo di sostenibilità e valutazione della performance. Il benchmark non è concepito per promuovere le caratteristiche ESG. Il profilo di sostenibilità del Comparto è misurato rispetto al profilo del suo benchmark e i risultati vengono calcolati almeno una volta all'anno sulla base dei rispettivi profili mensili e pubblicati nella relazione annuale.

Per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella denominazione vengono utilizzate versioni dell'indice con copertura valutaria, se disponibili. Sebbene una parte del portafoglio possa essere investita negli stessi strumenti e secondo le stesse ponderazioni dell'indice di riferimento, il Gestore del portafoglio non è vincolato all'indice di riferimento nella selezione degli strumenti. In particolare, il Gestore del portafoglio può, a sua discrezione, investire in obbligazioni di emittenti non inclusi nell'indice di riferimento e/o investire in settori secondo una ponderazione diversa rispetto a quella dell'indice di riferimento, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. In periodi di elevata volatilità del mercato la performance del Comparto può quindi divergere sensibilmente da quella del benchmark.

Il Comparto mira a generare rendimenti interessanti attraverso investimenti nei mercati obbligazionari globali, monitorando al contempo il rischio complessivo del portafoglio. Nel quadro della politica generale d'investimento, il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio di titoli di debito e crediti diversificati su scala globale. Tra questi figurano ABS, MBS e CDO, che nel complesso non potranno superare il 40% del patrimonio netto del Comparto. I rischi connessi agli investimenti in ABS/MBS sono descritti nella sezione "Rischi associati all'utilizzo di ABS/MBS".

Fino al 25% del patrimonio può essere investito in obbligazioni convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant nonché in "convertible debentures". Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio, al netto delle liquidità, in azioni, diritti di partecipazione e warrant nonché in azioni derivanti dall'esercizio di diritti di conversione e sottoscrizione o dall'esercizio di opzioni, altri titoli assimilabili ad azioni e buoni di godimento così come in warrant rimanenti dalla vendita separata di obbligazioni ex warrant e in azioni acquisite tramite tali warrant. I titoli di partecipazione acquisiti mediante l'esercizio di diritti o la sottoscrizione devono essere venduti entro e non oltre 12 mesi dal loro acquisto. Al netto delle liquidità, il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in strumenti del mercato monetario. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili contingenti ("contingent convertible bonds" o "CoCo"). I rischi connessi sono descritti nella sezione "Rischi associati all'utilizzo di CoCo Bond".

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio in titoli di debito e crediti a basso rating (inferiore a investment grade). Gli investimenti in titoli a basso rating possono generare rendimenti superiori alla media ma implicano anche un rischio di credito superiore rispetto a quello associato agli investimenti in titoli di emittenti di prim'ordine. Sebbene un investimento in titoli in sofferenza (distressed securities) non rappresenti una componente significativa della strategia di investimento, il Comparto può investire in tali titoli (obbligazioni con rating pari a CC o inferiore ovvero obbligazioni con rating equivalente). L'esposizione massima a tali titoli è del 5%. Le

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

obbligazioni in sofferenza sono titoli di società o enti pubblici che versano in gravi difficoltà finanziarie e implicano quindi un rischio elevato di perdita del capitale.

Inoltre, il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in obbligazioni dei mercati emergenti. I rischi connessi agli investimenti nei paesi emergenti sono descritti nella sezione "Indicazioni generali sui rischi". Per i motivi suesposti, il presente Comparto si rivolge in particolare a investitori consapevoli del rischio.

Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a ciò connessi sono descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi associati agli investimenti sul CIBM" e "Indicazioni sui rischi associati agli investimenti attraverso il China-Hong Kong Bond Connect" ("Bond Connect").

L'utilizzo di derivati è un elemento centrale per il conseguimento degli obiettivi di investimento. Per l'attuazione della strategia di investimento, il Gestore del portafoglio acquista strumenti derivati con finalità di investimento negli strumenti consentiti dalla legge e previsti dalla politica d'investimento, senza tuttavia esporsi direttamente agli strumenti sottostanti. Si utilizzano derivati per assumere e coprire l'esposizione del portafoglio al mercato. L'esposizione complessiva del Comparto viene misurata con il metodo del VaR assoluto. Il livello medio dell'effetto leva del comparto ammonta al 1000% del valore patrimoniale netto per un periodo pari in media a un anno, ma occasionalmente l'effetto leva può essere più elevato. L'effetto leva si calcola come somma dell'esposizione fittizia degli strumenti finanziari derivati utilizzati e non è necessariamente rappresentativo del livello del rischio d'investimento del Comparto. Il metodo della "somma dei valori nominali" non consente la compensazione delle posizioni in strumenti finanziari derivati, che possono includere operazioni di copertura e altre strategie finalizzate alla riduzione del rischio. Le strategie basate su derivati con un effetto leva più elevato possono quindi contribuire a incrementare l'effetto leva e di conseguenza causare un aumento nullo o solo lieve del profilo di rischio complessivo del Comparto, che viene monitorato e limitato ai sensi della direttiva UCITS. Si segnalano inoltre agli investitori i rischi descritti nella sezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati", che in questo caso sono particolarmente significativi per via dell'effetto leva elevato. Il comparto può utilizzare derivati su tassi d'interesse come futures su tassi d'interesse, futures su obbligazioni, swap su tassi d'interesse, opzioni su futures su tassi d'interesse, opzioni su futures su obbligazioni e swaption per assumere posizioni lunghe o corte nette su singole curve dei rendimenti, a condizione che al livello del fondo venga mantenuta nel complesso una duration lunga netta. La duration media del patrimonio netto del Comparto viene adeguata in modo flessibile alla situazione di mercato vigente in un intervallo compreso tra zero e quattro anni. Il comparto può utilizzare derivati su crediti come titoli legati a crediti, credit default swap su diversi tipi di sottostanti (singoli emittenti, indici di credito, indici di ABS o altri indici obbligazionari) per assumere posizioni lunghe o corte nette in singoli segmenti di mercato (regioni, settori, categorie di rating), valute o emittenti, a condizione che al livello del fondo venga mantenuta nel complesso una duration lunga netta. Il comparto può utilizzare total return swap su indici obbligazionari per assumere posizioni lunghe o corte in un particolare mercato obbligazionario. Inoltre, il comparto investe in titoli "to be announced" (TBA), ossia in titoli garantiti da ipoteche (mortgage-backed securities o MBS) che vengono comunicati in una data futura. Si tratta di contratti altamente liquidi che vengono utilizzati per l'acquisto o la vendita di MBS di un'autorità statunitense in un determinato momento. Di norma, negli Stati Uniti i titoli garantiti da ipoteche vengono negoziati su base "to be announced" (TBA). La caratteristica principale di un'operazione TBA è che la denominazione esatta dei titoli da consegnare all'acquirente al momento dell'operazione non è stabilita con precisione, il che favorisce la liquidità del mercato a termine.

La valuta di denominazione è rappresentata dall'USD; gli investimenti vengono tuttavia effettuati nelle valute che si reputa possano contribuire il più possibile alla performance. Il Gestore del portafoglio attua in chiave opportunistica approcci attivi su valute al fine di generare un valore aggiunto per il portafoglio. La strategia valutaria consiste nell'assumere posizioni in valute nazionali. È possibile partecipare alla performance delle valute con una partecipazione diretta, ossia mediante l'acquisto di titoli denominati nella divisa prescelta, con una partecipazione indiretta, ossia mediante derivati, o con una combinazione di entrambi i metodi. Il Comparto può impiegare derivati su valute come contratti a termine su valute, non-deliverable forward (NDF), swap su valute e opzioni su valute per incrementare o ridurre le esposizioni a diverse valute, con la possibilità di assumere posizioni lunghe o corte nette su singole valute."

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili."

"UBS (Lux) Bond SICAV - Global Dynamic (USD)

UBS Asset Management classifica questo Comparto come Fondo con integrazione ESG che tuttavia non promuove particolari caratteristiche ESG né persegue obiettivi di sostenibilità o di impatto specifici.

Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è classificato ai sensi dell'Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Gestore del portafoglio utilizza un UBS ESG Consensus Score per identificare gli emittenti per l'universo d'investimento che evidenziano solide caratteristiche di performance ambientale e sociale o un alto profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score è una media ponderata normalizzata dei dati sulle valutazioni ESG provenienti da fornitori interni ed esterni riconosciuti. Piuttosto che fare affidamento solo sul rating ESG di un singolo fornitore, l'approccio del Consensus Score incrementa la credibilità in termini di qualità del profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score valuta i fattori di sostenibilità come la performance legata ai criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ESG) dei rispettivi emittenti. Tali fattori ESG riguardano

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

i principali settori in cui operano gli emittenti e la loro efficacia nella gestione dei rischi ESG. I fattori ambientali e sociali possono includere (a titolo esemplificativo): impronta ambientale ed efficienza operativa, gestione del rischio ambientale, cambiamento climatico, utilizzo delle risorse naturali, inquinamento e gestione dei rifiuti, standard occupazionali e controllo della catena di approvvigionamento, capitale umano, diversità del consiglio di amministrazione, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza dei prodotti e politiche antifrode e anticorruzione. Le singole posizioni del Comparto dispongono di un UBS ESG Consensus Score (su una scala da 0 a 10, dove 10 rappresenta il miglior profilo di sostenibilità).

Il Comparto utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate TR (USD hedged) Index come indice di riferimento per il raffronto del profilo di sostenibilità. Il benchmark non è concepito per promuovere le caratteristiche ESG. Il profilo di sostenibilità del Comparto è misurato rispetto al profilo del suo benchmark e i risultati vengono calcolati almeno una volta all'anno sulla base dei rispettivi profili mensili e pubblicati nella relazione annuale.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ESG:

- mantenimento di un profilo di sostenibilità migliore rispetto a quello del suo indice di riferimento e/o investimenti per almeno il 51% del patrimonio in emittenti con un profilo di sostenibilità che si colloca nella prima metà della scala dell'UBS ESG Consensus Score.
- la percentuale del patrimonio del Comparto investita in titoli di Stato di emittenti per i quali il Risk Dashboard ESG di UBS ha evidenziato "controversie" è inferiore alla percentuale nel benchmark. Se nel benchmark non sono compresi titoli di Stato di emittenti con "controversie", nel Comparto non sono ammesse posizioni su emittenti con "controversie".

I contanti e gli strumenti di investimento sprovvisti di rating non sono inclusi nel calcolo.

Inoltre, in conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia"), dal 1° gennaio 2022 per un prodotto finanziario classificato ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento sulla trasparenza (SFDR) che promuove caratteristiche ambientali devono essere fornite ulteriori informazioni al riguardo. Occorre altresì descrivere come e in che misura effettua investimenti in attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Per mancanza di dati affidabili, aggiornati e verificabili, il Comparto non è tuttavia in grado di produrre i dati richiesti a partire dal 1° gennaio 2022. Il Comparto non si impegna a effettuare una percentuale minima di investimenti che possono essere classificati come ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Alla luce degli aspetti emergenti dai recenti e continui sviluppi del finanziamento sostenibile a livello europeo, questi dati verranno aggiornati appena la Società di gestione avrà a disposizione le informazioni necessarie. Potrebbe eventualmente essere aggiornato il prospetto informativo per descrivere come e in che misura gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario confluiscono ad attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Comparto mira a generare rendimenti interessanti attraverso investimenti nei mercati obbligazionari globali, monitorando al contempo il rischio complessivo del portafoglio. Il Comparto è gestito attivamente senza basarsi su un indice di riferimento.

Punta a ripartire in chiave tattica il capitale su varie strategie che offrono opportunità ottimali in un dato momento e in un dato mercato o settore. Di conseguenza, ci si aspetta che l'esposizione ai mercati obbligazionari e delle divise globali cambi nel corso del tempo a discrezione del Gestore del portafoglio. Ricorrendo a strumenti ammessi dalla legge, come investimenti diretti, strumenti derivati e OICR o OICVM che partecipano ai mercati obbligazionari globali, il Comparto investe in vari tipi di titoli a reddito fisso, tra cui titoli di Stato, obbligazioni societarie, ad alto rendimento, dei paesi emergenti e convertibili nonché ABS/MBS e CDO/CLO ("Collateralized Loan Obligation"). Le strategie su derivati sono un elemento cruciale per il conseguimento degli obiettivi di investimento. Tutte le strategie si orientano al budget di rischio del Comparto per assicurare che il rischio rimanga complessivamente moderato. Anche se il Gestore del portafoglio del Comparto gestisce il rischio complessivo e la volatilità in maniera prudente, è comunque possibile che in un determinato mese, trimestre o anno il Comparto consegua un rendimento negativo.

Il processo d'investimento si svolge nel modo di seguito descritto. Il team d'investimento segue un processo d'investimento articolato in quattro fasi che combina analisi top-down e bottom-up. Innanzitutto, identifica i principali fattori macroeconomici al fine di determinare il contesto generale degli investimenti a livello globale. Vengono identificate opportunità d'investimento e idee di trading compatibili con il contesto d'investimento globale e successivamente filtrate sulla base del potenziale profilo rischio/rendimento. Successivamente, con l'aiuto di dati quantitativi e qualitativi viene stabilita la procedura più efficiente per attuare le idee di trading. Infine, il team valuta gli effetti sul rischio complessivo del portafoglio e sulla diversificazione, conducendo anche degli stress test su scenari estremi al fine di identificare e gestire potenziali rischi estremi. Si precisa che il processo d'investimento viene riesaminato periodicamente per accertare eventuali necessità di modifica/miglioramento e pertanto può essere modificato senza preavviso.

Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

ciò connessi sono più dettagliatamente descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul China Interbank Bond Market" e "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul CIBM tramite Northbound Trading Link nell'ambito di Bond Connect".

Almeno il 50% del patrimonio totale del Comparto viene investito in titoli o strumenti del mercato monetario con rating investment grade mentre fino al 50% del suo patrimonio netto può essere destinato a investimenti in obbligazioni ad alto rendimento, dei paesi emergenti e convertibili nonché ad ABS/MBS e CDO/CLO o a una combinazione di questi strumenti. Gli investimenti con rating inferiore offrono potenziali di rendimento superiori alla media ma sono anche caratterizzati da un rischio di solvibilità superiore rispetto alle obbligazioni di emittenti investment grade.

Il valore degli investimenti in ABS, MBS e CDO/CLO non può superare il 35% del patrimonio netto del Comparto. I rischi connessi sono descritti nelle sezioni "Rischi associati all'utilizzo di ABS/MBS" o "Rischi associati all'utilizzo di CDO/CLO".

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in liquidità o in titoli assimilabili alla liquidità.

Fino al 25% del patrimonio può essere investito in obbligazioni convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant. Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio in azioni, diritti di partecipazione e warrant nonché in titoli, altri titoli assimilabili ad azioni e buoni di godimento derivanti dall'esercizio di diritti di conversione e sottoscrizione o dall'esercizio di warrant, così come in warrant rimanenti dalla vendita separata di obbligazioni ex warrant e in azioni acquisite tramite tali warrant. Le azioni acquisite con l'esercizio di diritti di conversione e sottoscrizione devono essere vendute al più tardi 12 mesi dopo il loro acquisto.

Il Comparto non può effettuare vendite allo scoperto fisiche.

L'utilizzo di derivati gioca un ruolo cruciale per il conseguimento degli obiettivi di investimento. Il derivati sono impiegati sia per la costruzione sia per la copertura delle esposizioni del portafoglio. Per l'attuazione della strategia di investimento, il Gestore del portafoglio acquista strumenti derivati con finalità di investimento negli strumenti consentiti dalla legge e previsti dalla politica d'investimento, senza tuttavia esporsi direttamente agli strumenti sottostanti. Dopo l'impiego di derivati su tassi d'interesse e su credito, il fondo presenta nel complesso una duration lunga netta.

Il Comparto può utilizzare derivati su tassi d'interesse come futures su tassi d'interesse, futures su obbligazioni, swap su tassi d'interesse, opzioni su futures su tassi d'interesse, opzioni su futures su obbligazioni e swaption per assumere posizioni lunghe o corte nette sulle singole curve dei rendimenti, a condizione che a livello del fondo venga mantenuta nel complesso una duration lunga netta. Tramite l'impiego di strumenti derivati il Comparto si prefigge (i) di attuare strategie direzionali che permettono di sfruttare i movimenti paralleli delle curve dei rendimenti, o (ii) di attuare strategie di posizionamento sulla curva che permettono di sfruttare movimenti non paralleli della curva dei rendimenti. Tramite l'impiego di opzioni e swaption il Comparto si prefigge di attuare strategie direzionali non lineari con riferimento alla curva dei rendimenti.

In caso di duration lunga netta occorre considerare che il Comparto consegue una performance negativa (o positiva) in caso di rialzo (o calo) dei tassi d'interesse.

Il Comparto può utilizzare derivati su crediti come titoli legati a crediti, credit default swap su diversi tipi di sottostanti (singoli emittenti, indici di credito, indici di ABS o altri indici obbligazionari) per assumere posizioni lunghe o corte nette in singoli segmenti di mercato (regioni, settori, categorie di rating), valute o emittenti, a condizione che a livello del fondo venga mantenuta nel complesso una duration lunga netta.

In caso di esposizione lunga netta a un determinato segmento di mercato o emittente occorre considerare che il Comparto consegue una performance negativa (o positiva) in caso di rialzo (o calo) dello spread creditizio. In caso di esposizione corta netta a un determinato segmento di mercato o emittente occorre considerare che il Comparto consegue una performance positiva (o negativa) in caso di rialzo (o calo) dello spread creditizio.

Il Comparto può utilizzare total return swap su indici obbligazionari per assumere posizioni corte o lunghe in un particolare mercato obbligazionario.

Il Comparto può impiegare derivati su valute come contratti a termine su valute, non-deliverable forward (NDF), swap su valute e opzioni su valute per incrementare o ridurre le esposizioni a diverse valute, con la possibilità di assumere posizioni corte o lunghe nette su singole valute. In caso di esposizione lunga netta a una determinata valuta occorre considerare che il Comparto consegue una performance positiva (o negativa) se la valuta si apprezza (o si svaluta) rispetto alla valuta di denominazione del Comparto interessato o della classe di azioni interessata. In caso di esposizione corta netta a una determinata valuta occorre considerare che il Comparto consegue una performance positiva (o negativa) se la valuta si svaluta (o si apprezza) rispetto alla valuta di denominazione del Comparto interessato o della classe di azioni interessata.

Il Comparto può impiegare contratti a termine su valute e non-deliverable forward (NDF) ai fini della gestione delle classi di azioni con copertura valutaria.

La valuta di denominazione è rappresentata dall'USD; gli investimenti vengono tuttavia effettuati nelle valute che si reputa possano contribuire il più possibile alla performance. La strategia valutaria include la creazione di posizioni in valute locali. Per partecipare alla performance delle valute è possibile: assumere una partecipazione diretta, ossia mediante l'acquisto di titoli denominati nella divisa prescelta, assumere una partecipazione indiretta, ossia mediante derivati, ovvero avvalersi di una combinazione di entrambi i metodi.

Si considerano emergenti i paesi che si trovano in una fase di transizione che li porterà in futuro a essere annoverati tra le nazioni industrializzate più moderne. Questi paesi si distinguono per un

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

reddito basso o medio e per tassi di crescita tendenzialmente elevati. Il termine "paesi emergenti" si usa ad esempio per descrivere i paesi presenti negli indici JP Morgan Emerging Markets (o negli indici correlati). Gli investimenti in paesi emergenti possono evidenziare una performance più volatile e in determinate circostanze possono evidenziare una liquidità inferiore rispetto agli investimenti nei paesi industrializzati. In determinati paesi gli investimenti possono essere negativamente influenzati da espropriazione, imposizione fiscale equiparabile a confisca o da instabilità politica o sociale. La qualità dei metodi di contabilità, revisione e rendicontazione potrebbe non essere comparabile agli standard dei paesi industrializzati. Inoltre, le regolamentazioni delle borse, delle istituzioni finanziarie e degli emittenti nonché della vigilanza pubblica potrebbero essere meno affidabili rispetto a quelle dei paesi industrializzati. In determinate condizioni, i meccanismi di conteggio e regolamento nei paesi emergenti potrebbero essere organizzati in modo poco chiaro. Di conseguenza esiste il rischio di ritardo nell'esecuzione delle transazioni, con conseguente pregiudizio per la liquidità o i titoli del Comparto. Il Comparto e i suoi azionisti devono farsi carico di questi rischi e di rischi simili collegati con gli investimenti in tali mercati.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili."

"UBS (Lux) Bond SICAV - Global Inflation-linked (USD)

UBS Asset Management classifica questo Comparto come Fondo con integrazione ESG che tuttavia non promuove particolari caratteristiche ESG né persegue obiettivi di sostenibilità o di impatto specifici.

Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è classificato ai sensi dell'Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il Gestore del portafoglio utilizza un UBS ESG Consensus Score per identificare gli emittenti per l'universo d'investimento che evidenziano solide caratteristiche di performance ambientale e sociale o un alto profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score è una media ponderata normalizzata dei dati sulle valutazioni ESG provenienti da fornitori interni ed esterni riconosciuti. Piuttosto che fare affidamento solo sul rating ESG di un singolo fornitore, l'approccio del Consensus Score incrementa la credibilità in termini di qualità del profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score valuta i fattori di sostenibilità come la performance legata ai criteri ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ESG) dei rispettivi emittenti. Tali fattori ESG riguardano i principali settori in cui operano gli emittenti e la loro efficacia nella gestione dei rischi ESG. I fattori ambientali e sociali possono includere (a titolo esemplificativo): impronta ambientale ed efficienza operativa, gestione del rischio ambientale, cambiamento climatico, utilizzo delle risorse naturali, inquinamento e gestione dei rifiuti, standard occupazionali e controllo della catena di approvvigionamento, capitale umano, diversità del consiglio di amministrazione, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza dei prodotti e politiche antifrode e anticorruzione. Le singole posizioni del Comparto dispongono di un UBS ESG Consensus Score (su una scala da 0 a 10, dove 10 rappresenta il miglior profilo di sostenibilità).

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ESG:

- mantenimento di un profilo di sostenibilità migliore rispetto a quello del suo indice di riferimento e/o investimenti per almeno il 51% del patrimonio in emittenti con un profilo di sostenibilità che si colloca nella prima metà della scala dell'UBS ESG Consensus Score.
- la percentuale del patrimonio del Comparto investita in titoli di Stato di emittenti per i quali il Risk Dashboard ESG di UBS ha evidenziato "controversie" è inferiore alla percentuale nel benchmark. Se nel benchmark non sono compresi titoli di Stato di emittenti con "controversie", nel Comparto non sono ammesse posizioni su emittenti con "controversie".

I contanti e gli strumenti di investimento sprovvisti di rating non sono inclusi nel calcolo.

Inoltre, in conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia"), dal 1° gennaio 2022 per un prodotto finanziario classificato ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento sulla trasparenza (SFDR) che promuove caratteristiche ambientali devono essere fornite ulteriori informazioni al riguardo. Occorre altresì descrivere come e in che misura effettua investimenti in attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Per mancanza di dati affidabili, aggiornati e verificabili, il Comparto non è tuttavia in grado di produrre i dati richiesti a partire dal 1° gennaio 2022. Il Comparto non si impegna a effettuare una percentuale minima di investimenti che possono essere classificati come ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Alla luce degli aspetti emergenti dai recenti e continui sviluppi del finanziamento sostenibile a livello europeo, questi dati verranno aggiornati appena la Società di gestione avrà a disposizione le informazioni necessarie. Potrebbe eventualmente essere aggiornato il prospetto informativo per descrivere come e in che misura gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario confluiscono ad attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Comparto, a gestione attiva, utilizza l'indice Bloomberg Global inflation linked 1-10 years (hedged USD) Index come indice di riferimento per finalità di costruzione del portafoglio, valutazione della performance e la gestione del rischio. Il Comparto utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate TR (USD hedged) Index come indice di riferimento per il raffronto del profilo di sostenibilità. Il benchmark non è concepito per promuovere le caratteristiche ESG. Il profilo di sostenibilità del Comparto è misurato rispetto al profilo del suo benchmark e i risultati vengono calcolati almeno una volta all'anno sulla base dei rispettivi profili mensili e pubblicati nella relazione annuale. Per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella denominazione vengono utilizzate versioni dell'indice con copertura valutaria, se disponibili. Sebbene una parte del portafoglio possa essere investita negli stessi strumenti e secondo le stesse ponderazioni dell'indice di riferimento, il Gestore del portafoglio non è vincolato all'indice di riferimento nella selezione degli strumenti. In particolare, il Gestore del portafoglio può, a sua discrezione, investire in obbligazioni di emittenti non inclusi nell'indice di riferimento e/o investire in settori secondo una ponderazione diversa rispetto a quella dell'indice di riferimento, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. In periodi di elevata volatilità del mercato la performance del Comparto può quindi divergere sensibilmente da quella del benchmark.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli di debito e diritti di credito legati all'inflazione emessi da organismi internazionali e sovranazionali, emittenti pubblici, semi-pubblici o privati. Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio netto in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("**CIBM**") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("**RPC**" o "**Cina**") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a ciò connessi sono più dettagliatamente descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul China Interbank Bond Market" e "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul CIBM tramite Northbound Trading Link nell'ambito di Bond Connect".

Al netto delle liquidità, il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in ABS e MBS, inclusi MBS statunitensi, CMBS statunitensi, ABS statunitensi e CDO statunitensi. I rischi connessi agli investimenti in ABS e MBS sono descritti nella sezione "Indicazioni sui rischi". Investe il patrimonio in strumenti come titoli di debito legati all'inflazione e di altro tipo, tutti i tipi di strumenti del mercato monetario e utilizza futures, credit default swap, interest rate swap, inflation swap e derivati su valute, come forward, futures e opzioni.

La valuta di denominazione è l'USD. Gli investimenti vengono effettuati nelle valute con maggiori probabilità di sostenere la performance e la quota di investimenti denominati in valute estere e non coperti nei confronti della valuta di denominazione USD non può superare il 20% del patrimonio.

Nell'ottica di un'efficiente gestione del portafoglio e per realizzare la politica d'investimento, secondo le disposizioni del capitolo "Tecniche e strumenti particolari aventi ad oggetto titoli e strumenti del mercato monetario" il Comparto può investire in tutti gli strumenti derivati ivi elencati. I sottostanti consentiti comprendono in particolare gli strumenti elencati ai punti 1. 1 a) e 1. 1 b) ("Investimenti consentiti per la Società").

~~Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili."~~

11. In futuro, il Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV - Green Social Sustainable Bond (EUR)** utilizzerà l'indice ICE Green, Social and Sustainable Bond Custom Index EUR hedged (Bloomberg Ticker: Q5BL) come riferimento per finalità di costruzione del portafoglio, di valutazione della performance, di raffronto del profilo di sostenibilità e di gestione del rischio. La politica d'investimento è stata di conseguenza adeguata e integrata come illustrato di seguito:

"UBS (Lux) Bond SICAV – Green Social Sustainable Bonds (EUR)

UBS Asset Management classifica questo Comparto come Fondo Sustainability Focus. Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è classificato ai sensi dell'Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Comparto mira a generare rendimenti interessanti attraverso investimenti nei mercati obbligazionari globali, monitorando al contempo il rischio complessivo del portafoglio. Il Comparto, a gestione attiva, utilizza l'indice ICE Green, Social and Sustainable Bond Custom Index EUR hedged (Bloomberg Ticker: Q5BL) come riferimento per finalità di costruzione del portafoglio, di valutazione della performance, di raffronto del profilo di sostenibilità e di gestione del rischio. Il benchmark è concepito per promuovere le caratteristiche ESG. Per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella loro denominazione vengono utilizzate versioni dell'indice con copertura valutaria, se disponibili. Il Comparto è gestito attivamente senza basarsi su un indice di riferimento.

Il Comparto investe almeno due terzi del suo patrimonio in obbligazioni "green", "social", "sustainable" i cui proventi sono utilizzati per progetti ambientali e sociali ammissibili, in obbligazioni "sustainability-linked" che incorporano indicatori di performance ambientale, sociale e di governance, che gli emittenti si impegnano a rispettare, nonché in obbligazioni di emittenti che generano più del 50% del loro fatturato da attività che contribuiscono a risolvere le sfide ecologiche e sociali.

Il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in obbligazioni di emittenti che non corrispondono ai criteri di cui sopra. I rischi ESG di questi emittenti sono valutati mediante un sistema proprietario di raccomandazione sui rischi ESG di UBS che prevede una scala da 1 a 5 (classificazione del rischio ESG: 1 – trascurabile, 2 –

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:
www.ubs.com/italiafondi

scarso, 3 – moderato, 4 – alto, 5 – serio). In generale, il Comparto esclude gli emittenti societari per i quali il Risk Dashboard ESG (descritto nella sezione Integrazione ESG) ha individuato rischi ESG, a meno che il sistema di raccomandazione sui rischi ESG complessivi di UBS non abbia assegnato un rating compreso tra 1 e 3, ritenuto accettabile per i Fondi Sustainability Focus.

Per la parte rimanente del portafoglio, il Gestore del portafoglio utilizza inoltre una valutazione ESG basata sul consenso di UBS (ESG Consensus Score) per identificare gli emittenti nell'universo d'investimento che presentano un profilo ambientale e sociale convincente. Queste posizioni del Comparto dispongono di un UBS ESG Consensus Score superiore a 5 (su una scala da 1 a 10, dove 10 rappresenta il miglior profilo di sostenibilità). Alla liquidità, a determinati strumenti derivati e ad altri strumenti d'investimento privi di copertura e di rating non si applica alcun ESG Consensus Score.

L'UBS ESG Consensus Score è una media ponderata normalizzata dei dati sulle valutazioni ESG provenienti da fornitori interni ed esterni riconosciuti. Piuttosto che fare affidamento solo sul rating ESG di un singolo fornitore, l'approccio del Consensus Score rafforza la fiducia nella validità del profilo di sostenibilità. L'UBS ESG Consensus Score valuta fattori di sostenibilità come le prestazioni degli emittenti in merito a temi ambientali, sociali e di governance (aspetti ESG). Questi aspetti ESG si riferiscono ai principali ambiti di attività degli emittenti e all'efficienza con cui affrontano i rischi ESG. I fattori ambientali e sociali possono includere (a titolo esemplificativo): impronta ambientale ed efficienza operativa, gestione del rischio ambientale, cambiamento climatico, utilizzo delle risorse naturali, inquinamento e gestione dei rifiuti, standard occupazionali e controllo della catena di approvvigionamento, capitale umano, diversità del consiglio di amministrazione, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza dei prodotti e politiche antifrode e anticorruzione.

Oltre ad adottare una politica di esclusione orientata alla sostenibilità, descritta nella politica d'investimento generale, il Comparto può escludere società o settori che fabbricano prodotti ovvero svolgono attività che, sulla base di analisi interne, risultano comportare notevoli rischi sociali o ecologici negativi. Il Comparto non effettua investimenti diretti in imprese che generano una parte considerevole del proprio fatturato tramite la produzione di tabacco, l'intrattenimento per adulti e il carbone, o che realizzano una parte consistente del proprio fatturato tramite l'energia da carbone.

Inoltre, in conformità con il Regolamento (UE) 2020/852 (il "Regolamento sulla tassonomia"), dal 1° gennaio 2022 per un prodotto finanziario classificato ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento sulla trasparenza (SFDR) che promuove caratteristiche ambientali devono essere fornite ulteriori informazioni al riguardo. Occorre altresì descrivere come e in che misura effettua investimenti in attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Per mancanza di dati affidabili, aggiornati e verificabili, il Comparto non è tuttavia in grado di produrre i dati richiesti a partire dal 1° gennaio 2022. Il Comparto non si impegna a effettuare una percentuale minima di investimenti che possono essere classificati come ecologicamente sostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia. Alla luce degli aspetti emergenti dai recenti e continui sviluppi del finanziamento sostenibile a livello europeo, questi dati verranno aggiornati appena la Società di gestione avrà a disposizione le informazioni necessarie. Potrebbe eventualmente essere aggiornato il prospetto informativo per descrivere come e in che misura gli investimenti sottostanti il prodotto finanziario confluiscono ad attività economiche considerate ecologicamente sostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Almeno due terzi degli investimenti del Comparto devono esibire un rating compreso tra AAA e BBB- (Standard & Poors), un rating analogo di un'altra agenzia di rating riconosciuta ovvero, qualora si tratti di nuove emissioni per le quali non esiste ancora un rating ufficiale, un rating interno UBS analogo. Gli investimenti in obbligazioni con rating inferiore a BBB- o equivalente non possono superare il 20% del patrimonio dei comparti. ~~Tutte le regole sul rating si applicano agli acquisti effettuati dal Gestore del portafoglio.~~

Al netto delle liquidità, il Comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in mezzi liquidi e strumenti del mercato monetario. Fino al 25% del patrimonio può essere investito in obbligazioni convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant nonché in "convertible debentures".

Il Comparto non può investire più del 20% del suo patrimonio in strumenti a tasso fisso denominati in RMB negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") o tramite Bond Connect. Tali strumenti possono tra l'altro includere titoli emessi da governi, istituti parastatali, banche, aziende e altri istituti nella Repubblica popolare cinese ("RPC" o "Cina") e ammessi alla negoziazione diretta sul CIBM o tramite Bond Connect. I rischi a ciò connessi sono più dettagliatamente descritti nelle sezioni "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul China Interbank Bond Market" e "Indicazioni sui rischi in relazione a investimenti sul CIBM tramite Northbound Trading Link nell'ambito di Bond Connect".

Il Comparto può altresì investire fino a un massimo del 10% del suo patrimonio, al netto delle liquidità, in titoli di partecipazione, diritti di partecipazione e warrant nonché in azioni, altre quote di partecipazione e buoni di godimento acquisiti tramite l'esercizio di diritti di conversione e di sottoscrizione o di opzioni nonché in warrant residui derivanti dalla vendita separata di ex obbligazioni, come pure in titoli di partecipazione acquistati tramite tali warrant. I titoli di partecipazione acquisiti mediante esercizio o sottoscrizione devono essere venduti entro e non oltre 12 mesi dal loro acquisto.

Nel rispetto dei limiti di investimento sopra indicati, il Comparto può investire al massimo un terzo del suo patrimonio nelle forme di investimento summenzionate che sono emesse o garantite da debitori dei mercati emergenti

La presente comunicazione agli azionisti è disponibile anche sul sito web:

www.ubs.com/italiafondi

ovvero da debitori che svolgono buona parte della loro attività commerciale nei mercati emergenti o che emettono strumenti recanti un rischio di credito riferito ai mercati emergenti. Si considerano emergenti tutti i mercati inclusi nell'indice International Finance Corporation Composite Index e/o nell'indice MSCI Emerging Markets Index nonché altri paesi che si trovano a un livello equiparabile di sviluppo economico o nei quali vengono istituiti nuovi mercati dei capitali.

I mercati emergenti si trovano in uno stadio iniziale del loro sviluppo e comportano pertanto un rischio superiore di espropriazione, statalizzazione e insicurezza sociale, politica ed economica. I rischi connessi agli investimenti nei mercati emergenti sono descritti nella sezione "Indicazioni sui rischi". Per i motivi menzionati, il presente Comparto si rivolge in particolare a investitori consapevoli del rischio.

Il Comparto può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili contingentemente ("contingent convertible bonds" o "CoCo"). I rischi connessi sono descritti nella sezione "Rischi associati all'utilizzo di CoCo Bond".

La valuta di denominazione è l'EUR. Gli investimenti vengono effettuati nelle valute con maggiori probabilità di sostenere la performance e la quota di investimenti denominati in valute estere e non coperti nei confronti della valuta di denominazione EUR non può superare il 20% del patrimonio.

La commissione di gestione massima per le seguenti classi di azioni viene ridotta ed è ora la seguente:

Commissioni

	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua	Commissione di gestione forfetaria massima (commissione di gestione massima) annua per le classi di azioni recanti la dicitura "hedged" nella propria denominazione
Classi di azioni recanti la dicitura "P" nella propria denominazione	0,600% (0,480%)	0,650% (0,520%)
Classi di azioni recanti la dicitura "N" nella propria denominazione	0,800% (0,640%)	0,850% (0,680%)
Classi di azioni recanti la dicitura "F" nella propria denominazione	0,180% (0,140%)	0,210% (0,180%)
Classi di azioni recanti la dicitura "Q" nella propria denominazione	0,300% (0,240%)	0,350% (0,280%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A1" nella propria denominazione	0,300% (0,240%)	0,330% (0,260%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A2" nella propria denominazione	0,240% (0,190%)	0,270% (0,210%)
Classi di azioni recanti la dicitura "I-A3" nella propria denominazione	0,180% (0,140%)	0,210% (0,160%)

12. La Società desidera inoltre informarla che la lingua ufficiale del prospetto informativo della Società sarà cambiata dal tedesco all'inglese.

La futura versione inglese del prospetto informativo diventerà quindi la base legalmente vincolante per tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal prospetto.

La Società tiene a precisare che la traduzione non comporta alcuna modifica di contenuto.

Le modifiche entrano in vigore in data 12 ottobre 2022. Gli azionisti contrari alle modifiche possono esercitare il proprio diritto al rimborso gratuito entro 30 giorni dalla data della comunicazione. Le modifiche sono consultabili nel prospetto informativo della Società, aggiornato a ottobre 2022.

Lussemburgo, 8 settembre 2022 | La Società